



## ***Novi cives: costruttori di memoria. L'articolo 9 della Costituzione Italiana attraverso gli occhi degli studenti***

**Gabriella Cainazzo**

*Scuola primaria "Codazzi Gardenghi" - IC Lugo 1 Baracca*

### **Riassunto**

Il progetto "Mappa della Memoria", promosso dalla Sezione di Lugo (RA) dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI) presso le scuole primarie e secondarie, partecipante al progetto di cittadinanza della Regione Emilia-Romagna "ConCittadini", è stato un valido esempio del perseguimento degli obiettivi del curriculum di Educazione civica mediante una spiccata trasversalità fra ambiti disciplinari diversi, soprattutto quando si è messo al centro del progetto: fra le classi V della scuola primaria, per la classe VC della scuola "Codazzi - Gardenghi" l'articolo 9 della Costituzione, che ha guidato alla consapevolezza dei beni culturali e ambientali tutelati dalla Nazione; per le classi III della scuola secondaria di primo grado un consapevole percorso di ricerca sui moventi storici, politici e ideali che stanno alla base della legge fondamentale dello Stato.

Parole chiave: Educazione civica; Cittadinanza attiva; Costituzione della Repubblica Italiana; Patrimonio storico-artistico e culturale; Ambiente

### **Abstract**

The "Mappa della memoria" ("Map of Memory") project, promoted by the Lugo Division of the National Association of Italian Partisans (ANPI) in primary and secondary schools, taking part in the citizenship project of the Emilia-Romagna Region "ConCittadini" ("Fellow Citizens"), was a valid example of the pursuit of the objectives of the Civic Education curriculum through a marked transversality between different disciplinary areas, especially when the project was focused on: between the fifth grade classes of primary school, for the class VC of the "Codazzi - Gardenghi" School, the Article 9 of the Italian Constitution, which led to awareness of the cultural and environmental assets protected by the Nation; for the third grade classes of lower secondary school, a conscious research path on the historical, political and ideal motives that are at the basis of the fundamental law of the Italian State.

Keywords: Civic education; Active citizenship; Constitution of the Italian Republic; Historical, artistic and cultural heritage; Environment

ISSN 2704-8217

doi: <https://doi.org/10.6092/issn.2704-8217/20500>

Copyright © 2024 the authors

This work is licensed under the Creative Commons BY License

<http://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>

## IL PROGETTO “MAPPA DELLA MEMORIA” E LA DIDATTICA

Una rilevante esperienza didattica, che ha consentito di intersecare l’attività didattica di più discipline delle aree storica, linguistica, di arte e immagine e dell’educazione civica e di contribuire alla trasmissione di valori di civismo e di cittadinanza attiva, si è potuta realizzare grazie all’iniziativa della Sezione di Lugo (RA) dell’Associazione Nazionale Partigiani d’Italia (ANPI), che si è fatta promotrice presso le scuole primarie e secondarie di primo grado del suo ambito comunale di un progetto, intitolato “Mappa della Memoria”, che è stato proposto, durante l’anno scolastico 2023-2024, per la partecipazione al progetto della Regione Emilia-Romagna “ConCittadini”.

Il progetto “ConCittadini” è un progetto di cittadinanza diretto alle scuole di ogni ordine e grado, agli enti pubblici e all’associazionismo privato in ambito regionale emiliano-romagnolo. È stato promosso dall’Assemblea legislativa dell’Emilia-Romagna che, fin dal 2011, ha avviato la collaborazione con l’Ufficio scolastico regionale per portare avanti un progetto che, mediante un approccio cooperativo e la condivisione di esperienze, iniziative e buone pratiche veda formarsi una “comunità educante” composta - partecipata paritariamente da scuole, enti locali e associazioni - che condivide il comune impegno per la promozione dei valori della democrazia partecipata e dell’impegno civico.

ConCittadini prevede la possibilità di intraprendere percorsi dedicati a tre ben precise direzioni tematiche: la Memoria, i Diritti e la Legalità. Questi percorsi sono affidati ogni anno in particolare all’impegno, alla passione e alla dedizione di numerosi insegnanti e di tantissimi ragazzi che si applicano a progetti di grande valore culturale e sociale, che poi possono venire premiati e valorizzati attraverso la loro divulgazione nella Rete grazie alla pagina *Web* dedicata dall’Assemblea Regionale dell’Emilia-Romagna (<https://www.assemblea.emr.it/cittadinanza/concittadini>, pagina consultata il 7 settembre 2024): questa diventa così luogo privilegiato per la condivisione di esperienze, per il confronto di buone pratiche, per poter giustamente riconoscere l’impegno spesso misconosciuto con cui le giovani generazioni si avvicinano, al di là dei luoghi comuni, alla cittadinanza attiva e all’impegno civico.

Nello specifico, il progetto promosso dall’ANPI di Lugo per l’anno scolastico 2023-2024 ha preso il nome di “Mappa della Memoria” perché, per stimolare l’adesione e la partecipazione degli studenti ha richiamato la loro attenzione su realtà storiche e evidenze territoriali che possano accostarsi al loro vissuto quotidiano; questo a partire dall’esperienza del sito Internet [www.mappadellamemoria.it](http://www.mappadellamemoria.it) (pagina consultata il 7

settembre 2024), che propone una pregevole mappa interattiva dei luoghi storici dedicati ai caduti della Resistenza in Provincia di Ravenna, corredata di mappe, di centinaia di schede descrittive e di proposte di itinerari, con specifiche opzioni di ricerca per luogo, per tipologia di oggetto d'interesse (cippo commemorativo, monumento, luogo della memoria, punto di interesse a diverso titolo, targa, memoria nella toponomastica) e per cronologia degli eventi a essi collegati. Il sito stesso è stato creato e implementato grazie alla collaborazione degli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado coinvolti nei progetti promossi durante gli anni scolastici precedenti.

Al progetto hanno aderito complessivamente cinque classi terze della Scuola secondaria di primo grado "Francesco Baracca" e dieci classi quinte delle scuole primarie lughesi, impostando attività differenziate e adeguate alle diverse fasce d'età (a tale riguardo va caldamente ringraziata la Dirigente Scolastica Ornella Greco, che ha sostenuto il progetto); in questa sede si illustrerà in particolare il lavoro elaborato dalla classe V C della Scuola primaria "Codazzi - Gardenghi".

Presso quest'ultima classe si è scelto di invitare gli studenti a leggere e a commentare l'articolo 9 della *Costituzione della Repubblica Italiana*, che recita:

"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni".

Questa scelta è stata compiuta in quanto esso definisce come la Repubblica riconosca fra i suoi compiti sia di promuovere lo sviluppo della cultura e della ricerca, sia di tutelare e di proteggere i beni fondanti del patrimonio identitario della nazione italiana, quali il paesaggio e il patrimonio storico e artistico, cui - con l'evolvere della sensibilità in materia - sono poi stati aggiunti, attraverso un percorso di riforma costituzionale, l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi.

Gli studenti sono stati accompagnati in un percorso di individuazione, comprensione e riconoscimento consapevole delle diverse tipologie di patrimonio materiale e immateriale così protetto, quindi - divenuti consapevoli del loro significato e dell'importanza di questi patrimoni -, sono poi stati invitati a individuare autonomamente immagini e riproduzioni che potessero assurgere a rappresentazione iconica e icastica di questi beni e di questi valori, basandosi sulla propria esperienza di

vita immediata e diretta e sulle emergenze del territorio del circondario lughese da loro meglio conosciuto.

Le immagini sono state riprodotte su sassi, successivamente colorati con pitture resistenti alle intemperie, che sono poi stati protagonisti simbolici della cerimonia pubblica di chiusura del progetto e sono entrati infine a far parte dell'archivio della Sezione ANPI di Lugo, così da poter essere utilizzati in futuro dall'associazione per scopi educativi e per altri eventi di carattere storico.

Le scelte compiute dai ragazzi sono state perciò per più aspetti significative: per la rappresentazione dello sviluppo tecnologico, per esempio, è stata preferita l'immagine di una motocicletta da corsa, che come è noto è assai ben radicata nell'identità e nella cultura popolare dei Romagnoli (scegliendo peraltro di riprodurre una celebre immagine fotografica che immortalava il corridore motociclista romagnolo Renzo Pasolini, tragicamente scomparso in un incidente di gara a Monza nel 1973).

Originali e caratteristiche sono state anche le raffigurazioni della tutela dell'ambiente, della natura e delle biodiversità: così è stato riprodotto un grappolo di uva di Albana, anch'esso di diretto richiamo alla produzione di un territorio che ha ancora un forte radicamento agricolo (con molti ragazzi che hanno fortunatamente esperienza diretta di questo mondo attraverso i loro familiari che ancora praticano l'agricoltura), ma anche la riserva naturale orientata della foce del torrente Bevano, sede di un'area di tutela ambientale che era stata oggetto nell'anno scolastico precedente di un'uscita didattica della classe guidata dei Carabinieri Forestali.

Particolarmente sentita e dibattuta è stata la rappresentazione del patrimonio storico-artistico e monumentale: così è stata eletta un'immagine tratta dai mosaici di Ravenna che fanno parte del "Patrimonio dell'Umanità" riconosciuto dall'UNESCO, e precisamente le colombe che si abbeverano come si vedono nel Mausoleo di Galla Placidia. Iconograficamente sono stati riprodotti anche due dei monumenti più significativi e di immediata esperienza per gli alunni, ovvero la Rocca Estense e il Teatro Rossini di Lugo.

La prima è innanzitutto il ben noto e abituale ritrovo per i giochi dei bambini lughesi, ma era stata anche metà di una delle uscite didattiche sul territorio compiute nell'anno scolastico precedente, dove gli alunni erano stati introdotti alla conoscenza delle specificità di rocche e castelli, che ancora una volta sono elemento qualificante del paesaggio storico romagnolo, anche attraverso la lettura di un testo narrativo di ambientazione medievale adeguato alla loro esigenze (Borghi, Galetti 2020).

Il valore simbolico del teatro lughese era invece già ben presente agli alunni

perché durante l'anno scolastico 2020-2021, nell'ambito di un progetto di educazione civica sui diritti dei bambini ispirato al testo di Roberto Piumini (Piumini 2002), la messa in scena dei diritti era stata realizzata in forma di *lapbook* che riproduceva l'interno del teatro. Di questo valore hanno acquisito ulteriore consapevolezza a seguito dei danni arrecati al Teatro Rossini dall'alluvione che ha colpito la Romagna nel maggio 2023: un'esperienza di vita forzatamente traumatica che, più volte condivisa in classe in varie forme, ha ravvicinato ancora di più le storie di vita individuali degli alunni e l'ambiente che li circonda.

Inoltre, sempre in preparazione della fase conclusiva del progetto e della manifestazione in piazza, gli allievi hanno realizzato un cartellone tricolore con il testo dell'articolo 9 della *Costituzione* e con loro riflessioni originali sui primi 12 articoli della Costituzione, contenenti i suoi principi fondamentali. Di seguito si riportano alcune frasi:

- "Chi non sa tutelare non sa amare",
- "L'amore per l'ambiente e gli animali è infinito, per questo la natura va rispettata",
- "Non sprecare l'acqua e non inquinare: bisogna proteggere tutti gli animali",
- "Bianco e nero: differenza zero",
- "Se noi rispettiamo il mondo, il mondo rispetterà noi",
- "Le cose naturali sono poche, le cose artificiali tantissime: dobbiamo rispettare gli ambienti per vivere meglio insieme e migliorare il mondo",
- "Accettare tutte le diversità",
- "I pinguini si stanno estinguendo perché noi stiamo inquinando".

Per quanto riguarda invece specificamente i docenti e gli allievi della Scuola Secondaria di I grado, i primi hanno scelto di ampliare il raggio dell'esperienza collegando questo progetto a un altro, denominato *Il sentiero della Costituzione*, che prevedeva due passaggi in sequenza: prima una breve indagine sulla struttura del testo della *Costituzione* e quindi, in maniera più approfondita, lo studio della storia della nostra legge fondamentale. Gli alunni hanno così preso coscienza dei momenti storici e dei moventi politici e ideali che stanno alla sua base, compiendo una attività di ricerca autonoma su fonti di diversa natura che sono stati invitati a reperire a riguardo dei seguenti momenti storicamente qualificanti:

- l'Assemblea Nazionale Costituente del 1789 in Francia e la *Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino*,
- i moti del 1848 e i movimenti costituzionali in alcuni stati italiani (Granducato di Toscana, Stato della Chiesa, Regno delle Due Sicilie),

- lo Statuto Albertino (con la lettura di alcuni suoi articoli e l'invito all'analisi critica delle sue novità e dei suoi limiti),
- le modifiche autoritarie allo *Statuto Albertino* imposte dal Fascismo e le loro implicazioni (con particolare riguardo alla Legge n. 129 del 19 gennaio 1939, che sopprime quello che era il simulacro della Camera dei Deputati per sostituirvi la Camera dei Fasci e delle Corporazioni),
- i valori della Resistenza che hanno portato alla formazione dell'Assemblea Costituente eletta il 2 giugno 1946.

A questa fase preparatoria e formativa di una piena consapevolezza storica, hanno fatto seguito la lettura e la riflessione personale sui primi 12 articoli della Carta costituzionale in vigore dal 1948, confrontata criticamente con lo *Statuto Albertino*, e una serie di attività laboratoriali su questi testi.

Strettamente connesso a queste attività è stato l'ulteriore approfondimento tematico dedicato a *Don Lorenzo Milani e il valore della Costituzione alla base della Scuola di Barbiana*. Con letture, visioni di documentari e di testimonianze, e soprattutto con il viaggio a Barbiana del 30 aprile 2024 sul cammino del "Sentiero della Costituzione", con la lettura dei 48 pannelli che segnano il Sentiero, si è cercato di comprendere come - posto che la *Costituzione* è la base su cui poggiano la libertà, i diritti e i doveri del cittadino - è la scuola che deve essere validamente "maestra" di questi valori così da formare cittadini consapevoli mediante un'educazione alla cittadinanza attiva.

Questa profonda esperienza è stata condivisa e resa pubblica direttamente dagli studenti delle classi III A e III F, con le loro insegnanti Rita Vitiello e Jessica Prati (cui va un vivo ringraziamento per il coordinamento del progetto), grazie all'articolo dal titolo *Non solo studenti, ma soprattutto figli. I ragazzi della scuola media 'Baracca' di Lugo sul sentiero verso don Milani*, pubblicato nella sezione *Cronisti in classe 2024* de "Il Resto del Carlino" nei suoi formati digitale e cartaceo (<https://ilrestodelcarlino.cronistinclasse.it/2024/05/16/non-solo-studenti-ma-soprattutto-figlioli/>, pagina consultata il 7 settembre 2024).

Per tutte le classi di entrambi gli ordini di studio queste attività hanno costituito la preparazione per l'evento pubblico finale della *Festa per la Costituzione e la Pace*, tenutasi a Lugo il 13 aprile 2024 nello storico quadriportico del Pavaglione (<https://www.ravennatoday.it/cronaca/riflessioni-sulla-costituzione-e-sulla-pace-un-grande-appuntamento-con-le-scuole-a-lugo.html>, pagina consultata il 7 settembre 2024). In quell'occasione, con il pregevole intervento delle autorità - l'allora sindaco di Lugo Davide Ranalli e il prefetto di Ravenna Castrese De Rosa -, gli studenti delle

diverse classi hanno letto i testi delle loro riflessioni collettive finali; hanno indossato magliette ed esposto cartelloni e striscioni con scritte e *slogan* da loro elaborati; soprattutto hanno concluso il progetto con un passamano della *Costituzione* e della bandiera della Pace.

Va da sé che la scelta di un passamano per mettere in evidenza la condivisione di valori e idealità mediante il passaggio di oggetti simbolici, che rendono concreto il trasferimento tra pari ma anche - come è missione dall'ANPI - tra generazioni diverse, ha trovato la sua ispirazione nell'originario modello del "Passamano per San Luca" (<https://site.unibo.it/festadellastoria/it/passamano-per-san-luca>, pagina consultata il 7 settembre 2024). Questo da oramai un ventennio è uno dei momenti più alti e qualificanti della "Festa Internazionale della Storia" ideata e perpetuata dai professori Rolando Dondarini e Beatrice Borghi, laddove bambini e adulti si passano di mano oggetti reali dall'elevato valore simbolico, richiamando in vita la collaborazione civica con cui il 17 ottobre del 1677 una lunga catena umana permise di trasportare sul Colle della Guardia di Bologna i materiali per la costruzione del portico che ancor oggi porta al santuario della Madonna di San Luca.

## CONCLUSIONI

La partecipazione al progetto "Mappa della Memoria" è stata l'occasione per svolgere un'attività didattica di grande ricchezza in termini di trasversalità fra ambiti disciplinari diversi, partendo dall'Educazione civica, per passare agli ambiti storico, linguistico, scientifico ed artistico.

Un simile progetto ha concorso con elevate potenzialità ai traguardi e competenze previsti dalle *Indicazioni Nazionali* (<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Indicazioni+nazionali+e+nuovi+scenari/>, pagina consultata il 4 settembre 2024) e curricolo verticale di Educazione civica, che persegue con particolare attenzione e senso civico la formazione del cittadino adulto del futuro sviluppandosi attorno a tre nuclei concettuali: la *Costituzione*, lo sviluppo economico e la sostenibilità ambientale, la cittadinanza digitale; con tutte queste tematiche tenute assieme dal concetto più generale della responsabilità.

Così si potranno formare cittadini che sappiano agire responsabilmente, condividere valori civici comuni ed esercitare pensiero critico; che si impegnino per l'integrazione con consapevolezza delle diversità, per comprendere il ruolo e le funzioni dei *media* nelle società democratiche, per manifestare tolleranza e acquisire

consapevolezze dei diritti e dei doveri.

Nello specifico la *Costituzione* è una leva potente da mettere al centro della didattica, perché può portare ad acquisire valori fondanti come: il rispetto di sé e degli altri, la convivenza civile, il rispetto delle regole e delle leggi, la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la parità di genere, la cultura della legalità, la solidarietà, la salvaguardia del territorio e la tutela del patrimonio.

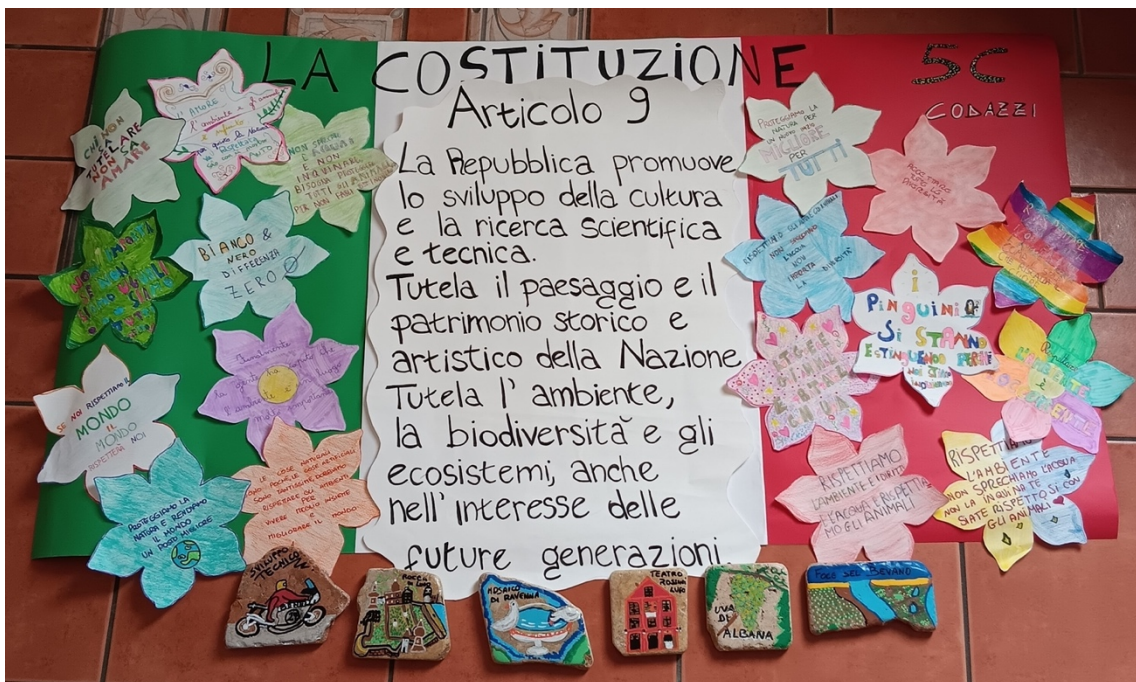
L'insieme di questi punti mira a una completa educazione alla cittadinanza attiva, ed è fortificato dall'innervarsi su di un tema dal profondo radicamento storico, e di storia vissuta per le ultime generazioni che ancora ne portano la memoria e la testimonianza diretta, come è nel caso dell'ANPI. D'altro canto, anche il *Manifesto per la Didattica della Storia* del Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio - DIPAST dell'*Alma Mater Studiorum* - Università di Bologna, ha messo in evidenza la centralità strategica dell'apprendimento della storia e dell'educazione al patrimonio per un'efficace formazione alla cittadinanza attiva e consapevole (Borghini, Dondarini 2019). L'educazione al patrimonio, in particolare, renderà i futuri giovani cittadini "tutori" dei beni culturali del loro territorio (Dondarini 2021).

Tuttavia la conoscenza e la giusta affezione al patrimonio e alla propria storia locale sarà sempre la base di partenza per un discorso che si innalzi da una dimensione localistica a una prospettiva più ampia: per esempio, nel corso del ciclo scolastico della già ricordata classe VC della scuola "Codazzi - Gardenghi", la conoscenza di personalità della storia lughese è stata uno dei temi centrali per l'introduzione a valori universali. Così è stato per la figura di Ida Caffaz, ebrea lughese morta in deportazione e a cui è stata dedicata una "Pietra d'inciampo", per affrontare il tema della *Shoah* in occasione della "Giornata della memoria"; e di Ernesta Galletti Stoppa, fondatrice nell'Ottocento della società di mutuo soccorso femminile e della scuola femminile di Lugo, per quanto concerne la parità di genere.

## ILLUSTRAZIONI

La bandiera tricolore con il testo dell'articolo 9 della *Costituzione* e le considerazioni degli alunni della classe VC della scuola primaria "Codazzi - Gardenghi" (cui appartengono anche le opere riprodotte nelle immagini successive).





Alcune delle iconografie riprodotte su sassi colorati per concretizzare la rappresentazione dei beni e dei valori tutelati ai sensi dell'articolo 9 della *Costituzione*:

- la ricerca scientifica e tecnica:



- il patrimonio storico e artistico della Nazione:







- l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi.



Il diploma di benemerenzia rilasciato dall'ANPI di Lugo per la partecipazione alla *Festa per la Costituzione e la Pace*.



## BIBLIOGRAFIA

- Bonomo, B. (2013). *Voci della memoria. L'uso delle fonti orali nella ricerca storica*, Roma: Carocci.
- Borghi, B., Dondarini, R. (2019). Un Manifesto per la Didattica della Storia, *Didattica della Storia - Journal of Research and Didactics of History*, 1, 1-20.
- Borghi, B., Galetti F. (2020). *Il mistero del Graal e i cavalieri della Tavola Rotonda*, Bologna: Minerva.
- Dondarini, R. (2021). La dimensione locale per l'apprendimento della storia. Esperienze condotte sul patrimonio storico di Bologna (Italia). *Didattica della Storia - Journal of Research and Didactics of History*, 3, 37-56.
- Mortari, L. (2008). *Educare alla cittadinanza partecipata*, Milano: Mondadori.
- Ricoeur, P. (2003). *La memoria, la storia, l'oblio*, Iannotta D. (a cura di), Milano: Raffaello Cortina Editore.
- Piumini, R. (2002). *Lo Zio Diritto. La carta dei diritti dell'infanzia raccontata dai bambini*, Firenze: Giunti.